

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

COMUNICATO

La Presidente

La Presidente, Franca Biglio, accompagnata dal sindaco di Priocca, Marco Perosino, è stata ricevuta lunedì 19 dicembre 2016, al ministero dell'Interno dal Capo Dipartimento Immigrazione, prefetto Mario Marcone. Per il delicato incarico svolto dal Prefetto, il tema di interesse, nel cordiale colloquio, ha riguardato il problema dell'immigrazione e della destinazione conseguente dei "cosiddetti" profughi. Il Ministero, come riferito dal Prefetto, ritiene assolutamente indispensabile che **tutti** i comuni debbano farsi carico di ospitare 3 migranti ogni mille abitanti. In caso di mancata disponibilità da parte del Comune, definita "volontaria", può scattare l'interesse delle Prefetture a cercare accordi con privati in loco. In tal caso l'ANPCI ha segnalato che si verificherebbe una palese violazione dell'autonomia degli EE.LL. e si metterebbe a rischio la sicurezza sociale nel momento in cui vengono imposti, di fatto, insediamenti di migranti non condivisi dalla popolazione. L'ANPCI ha ribadito le forti perplessità sulle ragioni dell'accoglienza senza limiti come attualmente in corso. Inoltre ha espresso le idee di tanti sindaci i quali ritengono che nei piccoli paesi l'impatto sociale di persone con tradizioni e stili di vita completamente differenti, sia difficilmente integrabile tanto da rendere estremamente difficoltosa una stabile convivenza. L'ANPCI apprezza la "volontarietà" espressa quale condizione di affidamento di ospiti, purché non diventi un'obbligatorietà di fatto come sta avvenendo ad esempio per le forme aggregative. Tuttavia permangono differenze enormi sulla gestione dell'immigrazione. Ad avviso di ANPCI non arginata sin dai punti di partenza e non seriamente controllata in modo da aumentare i rimpatri oggi di fatto limitati a numeri irrisori.

Roma, 21.12.2016

Franca Biglio